



ALLEGATO A

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SCADENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI**Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 44****Premesse**

Per promuovere e disciplinare le attività di musei, di archivi e di biblioteche veneti, con il fine di favorirne la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, la Regione, ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, può attivare iniziative culturali direttamente, avvalendosi della collaborazione o affidandone la realizzazione a soggetti pubblici e privati.

Tra le attività che rientrano tra quelle previste dall'art. 44 della legge citata, vi sono anche l'attivazione di servizi finalizzati alla rilevazione delle istituzioni culturali esistenti nel territorio regionale, la catalogazione e la schedatura dei beni culturali conservati da musei, archivi e biblioteche, la realizzazione di un sistema regionale di raccolta e trasmissione dati relativi a tali beni culturali.

Per dare avvio al proprio programma di iniziative, si forniscono le modalità operative e le scadenze dei termini per presentare le proposte progettuali, e si individuano i criteri adottati dalla Giunta regionale per la loro valutazione.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali i soggetti pubblici e privati, in forma singola e/o associata.

I soggetti privati non economici devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

2. Proposte progettuali

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte progettuali inerenti la realizzazione di interventi nell'ambito dei beni e dei servizi culturali a favore di musei, archivi e biblioteche veneti. Le proposte progettuali devono essere:

- prive di finalità di lucro
- realizzate nel territorio regionale
- realizzate nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento

3. Modalità di presentazione e tempi di approvazione

Le domande di ammissione alla partecipazione diretta della Regione alla realizzazione della proposta progettuale dovranno essere indirizzate:

Al Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168, 30121 VENEZIA;

e presentate secondo una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: beniattivitaaculturalisport@pec.regione.veneto.it. Si raccomanda di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che le documentazioni presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate;
- spedizione a mezzo Raccomandata A/R (consentita solo per i soggetti privati).

La proposta progettuale, a pena di inammissibilità, dovrà:

1. essere presentata da uno dei soggetti di cui al punto 1
2. essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato
3. essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. descrizione dettagliata della proposta progettuale indicando finalità, tempi e modalità di realizzazione;



f44c110e



b. atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente qualora il richiedente non sia un Ente locale e qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale;

- c. elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relativo ruolo;
- d. un piano finanziario con indicazione delle spese previste e le ipotesi di entrate;
- e. copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (in caso di soggetti privati).

E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.

I termini per la presentazione delle proposte progettuali secondo la modalità "a sportello" sono determinati secondo il seguente calendario:

- 1^ sportello 1 gennaio – 30 aprile di ogni esercizio finanziario.
- 2^ sportello 1 maggio - 31 luglio di ogni esercizio finanziario.

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro i termini di apertura del primo sportello, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

4. Criteri di valutazione

La Regione, coerentemente con la missione istituzionale e con la programmazione annuale, accoglie le proposte progettuali ritenute di prioritaria rilevanza, a seguito di una valutazione complessiva :sulla base dei criteri sottoelencati: 1) Qualità del soggetto proponente; 2) Qualità della proposta; 3) Capacità finanziaria.

Qualità del soggetto proponente:

- a) rilevanza istituzionale e rappresentatività territoriale del soggetto proponente.
- b) coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta.
- c) esperienza pregressa nell'ambito di intervento.
- d) ricorso a specialisti di comprovata professionalità.

Qualità della proposta:

- a) coerenza rispetto alla programmazione regionale e/o alle finalità normative.
- b) sviluppo e valorizzazione di beni, strumenti e servizi di proprietà o titolarità regionale nel settore culturale.
- c) ricaduta territoriale dell'iniziativa.
- d) rilievo dell'iniziativa in rapporto alla crescita culturale del territorio.
- e) continuità rispetto a progetti, interventi o attività già in essere.
- f) coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Capacità finanziaria:

- a) coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare.
- b) livello di autofinanziamento nella copertura delle spese, qualora il progetto sia inerente a beni e servizi del soggetto richiedente.
- c) capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.



f44c110e



5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.

In particolare, a titolo esemplificativo, saranno ammesse le seguenti voci:

- a) spese per le risorse professionali (attività specialistica, rimborsi per spostamenti o missioni), interne o esterne, impiegate nella proposta progettuale;
- b) spese per acquisto materiali strettamente inerenti alla realizzazione del progetto (a esclusione di attrezzature informatiche, arredi, automezzi di trasporto, scaffalature, sistemi di aereazione, antincendio, antintrusione);
- c) spese di promozione e divulgazione delle iniziative previste nella proposta progettuale (escluse quelle di affissione pubblicitaria e acquisto di spazi pubblicitari, di pubbliche relazioni, uffici stampa);
- d) spese generali quali canoni di locazione, noleggi, utenze, spese postali, segreteria, che non devono tuttavia superare il 10% del totale della spesa rendicontata.

Non sono ammissibili spese relative alle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011, e in particolare: spese per allestimento mostre e organizzazione convegni, spese per pubblicità e relazioni pubbliche.

6. Modalità di rendicontazione

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle attività saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del finanziamento, a pena di decadenza dal diritto al beneficio economico, della seguente documentazione di rendicontazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nella modulistica appositamente predisposta.
- b) relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video.
- c) bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui sia specificato il finanziamento regionale, gli altri contributi pubblici o privati ottenuti e la quota eventuale di autofinanziamento a copertura dei costi.
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa, riferite alla quota di partecipazione regionale, con l'indicazione dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.

Il rendiconto dovrà essere presentato secondo la modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

La quota finanziaria di partecipazione regionale all'iniziativa verrà ridotta in caso di:

- spese rendicontate e documentate inferiori all'importo della quota di partecipazione regionale (vedi esempio 1);
- spese rendicontate inferiori al 70% dell'importo delle spese preventivate in sede di presentazione della domanda (vedi esempio 2).

Esempio 1:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 10.000 euro.

Vengono rendicontate spese ammissibili per 3.500 euro. Viene erogata la somma di 3.500 euro.



f44c110e



Esempio 2:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 5.500 euro (meno del 70% di 10.000 euro).

Vengono rendicontate spese ammissibili per 3.500 euro.

Al fine di mantenere la proporzione originariamente presente tra il totale delle spese preventivate e il finanziamento assegnato, pari al 50%

a) il finanziamento viene ricalcolato proporzionalmente a 2.750 euro (50% di 5.500 euro).

b) viene erogata la somma di 2.750 euro.

La documentazione relativa alle spese e alle entrate dovrà essere conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario, a disposizione per eventuali controlli a campione che l'Amministrazione regionale potrà disporre.

7. Obblighi del beneficiario

I beneficiari del finanziamento regionale hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno di riferimento del finanziamento.

Eventuali variazioni del contenuto, limitate alle modalità realizzative del progetto e che non comportano variazioni sostanziali dello stesso, dovranno essere adeguatamente documentate e preventivamente concordate con la struttura regionale competente.

Il soggetto proponente si impegna a dichiarare l'eventuale richiesta di finanziamento presentata per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali. Non può essere disposto più di un finanziamento regionale sulla medesima iniziativa, anche a valere su leggi regionali diverse.

8. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale.

La competente Direzione regionale provvederà a indicare, nella comunicazione di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di comunicazione e informazione.

Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione.

Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.



f44c110e

